

Mostra fotografica

“Anni ‘70 tra memoria e nostalgia”

Pietro Lombardi nato il 20 08 1948 a Palazzo S. Gervasio (Potenza),
fotografa da 1968.

Volontario nel Gruppo Abele.

Capo stazione delle Ferrovie dello Stato.

Vive a Chieri (Torino).

Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.

Info: 339.19.57.929 - E-mail: plombardi48@libero.it

Galleria Civica

“Palazzo Opesso”

Via San Giorgio, 3 Chieri (TO)
dal 27 febbraio al 15 marzo 2009
dal lunedì al venerdì ore 16,00 - 19,00
sabato e festivi ore 10,30 - 19,30

Ingresso libero

Fotografie di:

Pietro Lombardi

La memoria è importante. Ci aiuta a non dimenticare le nostre radici, a misurare la nostra coerenza rispetto agli obiettivi che ci siamo dati, ma anche a capire come siamo cambiati, come la fedeltà a noi stessi si sia intrecciata alla fedeltà alle persone che abbiamo incontrato e che ci hanno arricchito con la loro diversità, con la loro eredità morale, le speranze e gli ideali che tocca ora a noi testimoniare.

Per questo sottolineo la necessità della memoria, per questo non mi piace associarla alla nostalgia. Se è viva, la memoria porta a guardare avanti, non indietro, apre alla vita come a un'inesauribile avventura di stupore e di speranza. E' questa memoria positiva e propositiva – memoria che richiama all'impegno – il sentimento che suscitano le immagini di Pietro Lombardi. Immagini di una stagione che per il Gruppo Abele ha contato molto. Anni in cui la nostra identità di Gruppo si è consolidata in quell'orientamento che ancora ispira il nostro agire: l'attenzione per le persone, per le loro fragilità, per la loro dignità a volte calpestata, per la loro libertà troppo spesso negata. Anni di un'Italia e di una Torino segnate da grandi tensioni ma pure dalla convinzione di poter essere, nella corresponsabilità, artefici di cambiamento, e in cui l'impegno sulle questioni sociali – l'immigrazione dal Sud, l'emarginazione della prostituzione, della droga, della malattia mentale – poteva contare sulla passione di verità e giustizia di tante figure a loro modo "profetiche". Pietro era spesso là, con la sua macchina fotografica. A trattenere uno sguardo, fissare un gesto, documentare quella "febbre", quel fermento, quelle speranze. Immagini che ci consegnano, anche loro, una responsabilità: continuare a stare dalla parte di chi fa fatica, di chi – con nomi e volti diversi, venendo oggi anche da paesi molti lontani – continua a chiederci attenzione e diritti.

Nel segno di quella fedeltà alle persone dovrebbe essere il filo rosso delle nostre memorie, la trama che, nella concretezza del presente, unisce i sogni del passato a quelli del futuro.

Fondatore Gruppo Abele
Don Luigi Ciotti



L'associazione Unione Artisti del Chierese ha tra i suoi obiettivi statuari quello di promuovere e diffondere la cultura per l'arte.

In questo ambito si adopra con le sue attività, sia a livello locale che nazionale e internazionale, per offrire una panoramica, la più ampia e variegata, delle tendenze artistiche della nostra epoca.

E' in quest'ottica che sorge la volontà di realizzare un evento fotografico dove le immagini ricordino le origini della fotografia quale momento di rappresentazione e documentazione della realtà.

E' quindi in quest'ambito che si inserisce la mostra di Pietro Lombardi, rigorosamente realizzata in bianco e nero da pellicola, dove il linguaggio di reportage/documentario risponde ai classici canoni della tradizione fotografica.

Il contenuto, ormai 'storico', e la possibilità di farne una mostra itinerante e quindi di alto valore divulgativo, rispondono pienamente allo spirito di diffusione della cultura che contraddistingue le nostre operazioni artistiche.

Siamo convinti che l'esposizione sarà molto apprezzata non solo dai professionisti, ma altresì dal pubblico che trarrà spunti per studi o per ripercorrere coi ricordi momenti di 'Vita Vera'.

Unione Artisti Del Chierese.
Il Presidente
Andrea Quaglino

La mostra fotografica di Pietro Lombardi costituisce un momento importante per la programmazione culturale di Palazzo San Gervasio e la Pinacoteca Biblioteca Camillo d'Errico che mi pregio di rappresentare.

Difatti il palazzo d'Errico, rimasto chiuso per quasi cinque anni per restauro, è stato concepito per diventare un centro di aggregazione culturale, quindi

non solo quadri e libri, ma anche tutto ciò che la genialità artistica può rappresentare. Un grazie all'associazione Unione Artisti del Chierese per averci coinvolti in questo progetto e all'artista fotografo palazzese Pietro Lombardi che con grande sensibilità e attaccamento alle sua terra di origine, rappresenta in silenzio e dignitosamente la nostra comunità di Lucani nel mondo.

L'auspicio è che questa mostra, oltre a far conoscere al grosso pubblico la genialità del fotografo, stimoli i giovani ad avvicinarsi al mondo dell'arte e della fotografia in particolare.



Conservatore Pinacoteca Biblioteca Camillo d'Errico
di Palazzo San Gervasio (PZ)

Mario Saluzzi

